

Sotto: il volantinaggio sulla strada provinciale, davanti al sito del sondaggio di Buttigliera



Il sindaco: «Ma la gente del paese non è contraria»

BUTTIGLIERA - Prima volta per il paese a contatto diretto con la questione Tav, osservata negli scorsi anni dai confini occidentali della val di Susa. Invasione di trivelle, forze dell'ordine e attivisti accolta, secondo il sindaco Paolo Ruzzola, «con compostezza da parte dei nostri cittadini. La risposta del territorio è stata encomiabile: pochissimi i buttiglieresi che hanno manifestato sul cantiere, al di là dei curiosi». Il sindaco rivendica il ruolo della sua amministrazione: «E' prevalso il rispetto da parte dell'amministrazione nei confronti dei cittadini. Rispetto passato attraverso un'informazione capillare, andando buca per buca in ogni casa e in ogni famiglia, con un'operazione che non credo sia stata fatta in nessun altro paese. Mi sono attenuto istituzionalmente a quanto stabilito a novembre dal consiglio comunale che ha dato all'unanimità l'assenso ai sondaggi». A chi lo accusa di non aver informato sulla data precisa del sondaggio, Ruzzola replica: «Ci sono rapporti di correttezza istituzionale che siamo tenuti a rispettare. Ribadisco comunque di aver dato la massima informazione su dove e come sarebbero stati realizzati i sondaggi sul nostro territorio. Il giorno e l'ora sono solo fatti tecnici. La correttezza del nostro comportamento è dimostrata non dalle mie parole, ma dalla risposta dei nostri cittadini».

Sul dettaglio della mancanza del cartello nel cantiere del sondaggio, realizzato sul terreno di proprietà comunale dove sorge lo scheletro dell'ex bocciofila, a Madonna dei Boschi, Ruzzola spiega: «Anche se il nostro regolamento edilizio non ne prevede l'obbligatorietà per interventi di questo tipo, è stato affisso, insieme al pannello informativo sul significato dell'opera». Il primo cittadino commenta brevemente l'episodio che l'ha visto protagonista lunedì notte, quando un gruppo di manifestanti ha raggiunto la sua abitazione, suonando il campanello e chiedendo a gran voce di potergli parlare. «Mi sono preoccupato non tanto per me quanto

per la mia famiglia: mia moglie e i miei figli rimasti soli a casa, mentre ero fuori. Sono subito rientrato e ho chiacchierato con loro per un quarto d'ora circa, poi siamo andati tutti a letto».

In merito al futuro possibile coinvolgimento del territorio cittadino nel progetto preliminare della linea ferroviaria, Ruzzola rilancia: «Credo che la forza del nostro territorio sia proprio nel messaggio che stiamo lanciando anche in questi giorni. Non un sì né un no pregiudiziale: una posizione che ci farà sedere come interlocutori credibili al tavolo per la valutazione del progetto definitivo. In quella sede, non solo il sindaco, ma il consiglio comunale e tutti i cittadini saranno chiamati a dire la loro con forza». Un ultimo ringraziamento alle forze dell'ordine: «Le ho trovate estremamente corrette: anche se hanno ritardato per due ore un cambio di turno, hanno atteso con pazienza, senza reagire o usare la forza».

Altrettanto netta la posizione della minoranza di "Nuovo orizzonte" che attacca l'amministrazione parlando di scarsa informazione: «Credo che il sindaco abbia mancato di rispetto all'istituzione del consiglio comunale, non informando almeno noi consiglieri dell'avvio dei sondaggi. Lo stesso dicasi per i cittadini: è proprio questo atteggiamento che attira le tensioni - dichiara il capogruppo Renato Serra - Chiediamo da un mese un consiglio sul Tav e la seduta viene convocata dopo i sondaggi, unendo il punto all'ordine del giorno con il bilancio di previsione, continuando a trattare in modo superficiale questo tema». Serra è chiaro anche sui sondaggi e sul possibile coinvolgimento del territorio nel progetto del Tav: «Come cittadino italiano chiedo non vengano sprecati i miei soldi in opere inutili, quando si stanno tagliando le pensioni o gli investimenti sui trasporti pubblici locali. Come buttiglierese chiedo che il sindaco sia baluardo del territorio quando si discuterà di progetto preliminare, agendo non in modo isolato, ma in concerto con le altre amministrazioni della zona, per avere più forza. Come consigliere comunale chiedo una maggiore e più puntuale informazione su ogni novità legata al tema del Tav».

Davide Chiarbonello